

Test

Grand Soleil 42



Soluzioni tecniche e innovative per il nuovo racer pensato per l'Ims 2005 dal Cantiere Del Pardo

di GIULIO GALLO

Il Grand Soleil 42 Race rappresenta al momento l'unica novità nel panorama 2005 dei racer Ims. Il primo scafo della serie a scendere in acqua è stato quello del Team Bressani che ha vinto le regate del Trofeo Accademia Navale di Livorno ad una sola settimana dal varo. L'imbarcazione, disegnata dagli architetti spagnoli Botin & Carkeek e Costruita da Latini Marine per il Cantiere Del Pardo, già al primo impatto appare sostanzialmente diversa da quella dello scorso anno, sia dal punto di vista del design che da quello tecnico. Esteticamente il Grand Soleil 42 Race 2005 è sicuramente gradevole in quanto privo di quelle spigolature che caratterizzavano invece il modello dello scorso anno in

particolare su coperta e tuga. Un ritorno all'antico dunque? In un certo senso sì, ma in realtà la barca torna ad avere una maggiore armonia di forme. Non mancano peraltro le novità. Prima fra tutte quella per cui tuga e coperta, dal pozzetto verso prua, si raccordano praticamente in un'unica soluzione. La barca dunque presenta una coperta curvilinea, il cui primo effetto è quello di consentire alla rotaia del punto di scotta del fiocco un'escursione verso l'interno altrimenti impossibile e quindi prestazioni e angoli di bolina di assoluto rilievo. La barca risulta essere ben 45 centimetri più larga del modello precedente, per lo stesso dislocamento. E' evidente che i progettisti hanno lavorato per allinearsi alle regole Ims 2005, che penalizzano di fat-

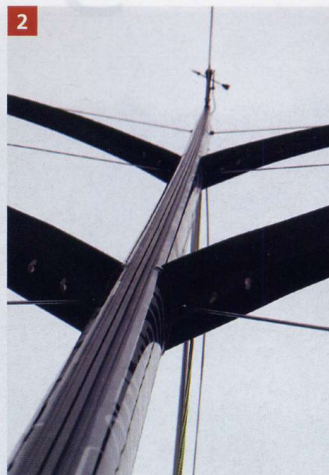
to gli scafi con un baglio massimo troppo contenuto.

Lo scafo Grand Soleil 42 Race è costruito in composito con tessuti di vetroresina multiassiale, sandwich in Pvc espanso e resina epossidica sottovuoto. I rinforzi in carbonio sono disposti dove consentito dal regolamento Ims. La prima impressione una volta a bordo è quella di un'estrema semplicità e facilità di gestione della barca e di tutte le manovre correnti che sono tra l'altro ridotte al minimo. Due winch sulla tuga, due drizze soltanto per le vele di prua, più un amantiglio talmente sottile da sembrare una cima per deriva. Stessa filosofia per il caricabasso e per il sistema a paranco del vang. Tutto è pensato e studiato per offrire la massima efficienza e nello stesso tempo il minor pe-

so possibile. Di splendida fattura l'albero in carbonio di Hall Spars realizzato da stampo maschio a due ordini di crocette acquarterate a forma di ali di gabbiano che, oltre ad essere esteticamente molto gradevoli, consentono un maggior allungamento della balumina del fiocco. Come di rigore sulle moderne barche da regata, niente volanti ma soltanto un paterazzo in Vectra rinvio su due piccoli verricelli a poppa. Le prestazioni hanno subito ben impressionato e i primi risultati conseguiti ne sono la miglior testimonianza.

La barca sembra davvero trovarsi a proprio agio nelle arie leggere in cui ha sempre regatato fino ad oggi e che, peraltro, caratterizzano la maggior parte degli eventi velici in Mediterraneo.

Scheda tecnica



Progetto: Botin & Carkeek

| | |
|------------------------|----------|
| Lunghezza scafo | 12,69 m |
| Larghezza | 3,675 m |
| Immersione | 2,55 m |
| Dislocamento | 6.605 kg |
| Sup. vel. | 98,92mq |
| Motore Yanmar | 40 hp |
| Serb. nafta | 60 l |

Dotazioni

- albero, boma e tangone in carbonio Hall Spars
- elettronica B&G
- attrezzatura di coperta Harken
- manovre correnti Velamania
- Vele North Sails

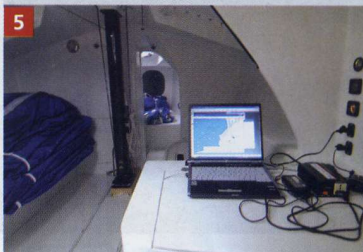
Prezzo

€ 360.000 + Iva escluse vele dotazioni sicurezza, strumentazione e manovre correnti

Informazioni: Cantiere Del Pardo

Tel. 0543-782404

www.grandsoleil.net



1 L'ampio pozzetto con le caratteristiche panche obbligatorie per il Regolamento Ims. Da notare l'estrema semplicità e pulizia di tutte le manovre; 2 L'albero in carbonio è di Hall Spar ed ha le crocette ad ali di gabbiano rivolte verso poppa; 2 Tuga e coperta formano un'unica struttura curvilinea. Piuttosto scomoda anche se funzionale per l'ergonomia generale della barca la scotta randa (di colore blu), che attraversa tutta la coperta prima di scomparire sotto la coperta; 4.5 Assolutamente minimalisti gli interni, in linea con la filosofia delle imbarcazioni da regata; 6 Il Grand Soleil 42 Race in navigazione di bolina. Sulla coperta appena a poppa dell'albero si vedono le rotaie trasversali per la regolazione del punto di scotta del fiocco. Da notare la possibile escursione verso l'interno

